

**i Rom
figli del vento ...**

ma da tanto tempo il vento non soffia più

(un anziano Rom Havati)

l'autore

questa presentazione è tratta liberamente dagli articoli apparsi su Civitas a firma di Annarita Calabrò



Annarita Calabrò è Professore Associato e titolare degli insegnamenti di Sociologia e Sociologia delle migrazioni (Università di Pavia). I suoi ambiti di ricerca includono l'identità culturale e i processi di trasformazione della realtà degli zingari, la teoria dell'ambivalenza sociologica, l'etica della cura e della responsabilità. Ha pubblicato *Il mercato dei corpi*. Dal movimento femminista al femminismo diffuso (Angeli, 2004 con L. Grasso), *Zingari. Storia di un'emergenza annunciata* (Liguori, 2008), *Potere e cura. Stili di leadership femminili* (Ledizioni, 2012 con M. A. Confalonieri). I suoi numerosi articoli sono apparsi su riviste scientifiche come *Quaderni di Sociologia*, *Il politico*, *Revue Suisse de Sociologie*

riferimenti al portale Civitas



[la condizione dei Rom in Italia](#)
[i diversi gruppi di Rom presenti in Italia](#)
[la persecuzione nazista dei Rom in Germania](#)
[che cosa sta facendo l'Europa per i Rom](#)

altri autori



Peter Riesbeck, nato nel 1968, ha studiato chimica e scienze politiche. Scrive per la *Berliner Zeitung* dal 1997 e dal 2012 è corrispondente da Bruxelles sull'Unione europea per numerosi giornali tedeschi



Frank Sparing, nato nel 1963. Ha studiato storia e letterature romane a Düsseldorf. E' autore di numerose pubblicazioni sulla storia sociale, culturale e della medicina dell'epoca nazionalsocialista e del primo dopoguerra.



importante, leggi come si usa questa presentazione e che cosa sono le sub-presentazioni?

i Rom in Italia

IL VIAGGIO DEI ROM dall'India all'Europa

Rom Havati



da **Croazia**, cattolici cavallai, erbe aromatiche

Rom Lovara



da territorio **danubiano**, pentecostali, evangelizzazione

Romá Khorakhanë



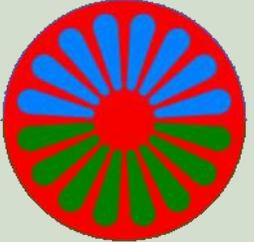
da **Macedonia**, Kosovo, mussulmani, pentole di rame e stagnatura

Rom Kanjarjia



da **Serbia**, religione greca ortodossa

Rom Rumeni



dalla **Romania**, fino all'800 schiavi

Rom Kalderaš



dai **Balcani**, cattolici gli italiani, ortodossi i rumeni, calderari

Sinti giostrai



di religione cattolica, italiani, giostre e circo

Rom Abruzzesi



da **Croazia** e Albania allevatori bestiame

Rom Rudari



da **Romania**, prima tagliatori legno poi usurai e circensi





sapevi che erano Rom?

A woman in a dark floral dress is dancing in a grassy field. In the background, a family is sitting on a patterned blanket. A man is taking a photo with a camera, a woman is sitting next to him, and two children are sitting on the blanket. A white car is parked on the right side of the field. The scene is set in a rural, grassy area.

le diverse fasi della vita dei Rom in Italia

- dal dopoguerra fino al boom economico
- i due decenni successivi
- fine anni '60
- l'attuale ventennio



1 dal dopoguerra fino al boom economico

*donne ...
è arrivato l'arrotino*

in questo arco di tempo Rom e Sinti percorrono le strade secondarie di un'Italia ancora arretrata e sostanzialmente contadina esercitando lavori tradizionali, vivono all'interno di piccole comunità viaggianti i cui membri sono tutti legati da vincoli di parentela

Giostrai, ambulanti capaci di raggiungere paesini lontani dalle principali vie di comunicazione, maniscalchi e fabbri, hanno diritto di cittadinanza **perché offrono servizi socialmente utili**

ma già il boom economico ...

2 il ventennio successivo

città in rapida espansione, investite da un rapido processo di industrializzazione diventano meta di significativi flussi migratori dal sud del paese ma i Rom non entrano in fabbrica, non si avvicinano alle organizzazioni operaie, occupano nicchie di lavoro marginali e si trasformano in breve tempo in **rottamai e raccoglitori di rifiuti da riciclare**

Se le cose fossero andate diversamente probabilmente si sarebbe creato un circolo virtuoso con ben altri esiti rispetto all'oggi. Esempi positivi di integrazione avrebbero incentivato altri ad intraprendere la stessa strada e stigmatizzato comportamenti devianti all'interno del gruppo



3 fine anni 60

le limitazioni imposte dalle autorità al nomadismo hanno ormai accelerato il processo di sedentarizzazione



nascono nelle periferie delle grandi città, grandi campi stabili alcuni dei quali autorizzati (ma non perciò attrezzati adeguatamente), altri abusivi

i Rom **perdono** anche le fonti della propria autonomia economica; i controlli e le norme relativi all'inquinamento **limitano** radicalmente le attività legate allo scasso delle macchine; **la piccola giostra** richiede ormai costi di gestione piuttosto alti e complicate trafale burocratiche

il ventennio attuale

l'ultima fase ci mostra i risultati delle dinamiche viste sin qui aggravati dall'ultima ondata migratoria dalla Romania che è iniziata in modo strisciante nel 2000, facilitata successivamente dall'entrata del paese nella comunità europea.

I Rom rumeni, che fuggono da condizioni di vita durissime e da vere e proprie persecuzioni xenofobe, con il loro arrivo rompono definitivamente quella sorta di precario equilibrio che fino a quel momento aveva in qualche modo tenuto.



timidi tentativi di integrazione

nel frattempo qualche famiglia si è regolarizzata - i bambini vanno a scuola, gli adulti lavorano, alcuni hanno comprato il terreno su cui abitare oppure hanno ottenuto l'assegnamento di una casa popolare ... molti continuano a vivere fuori della legalità, altri sono 'spariti', per scelta o per necessità: sono il vigile urbano, il maestro di scuola, lo studente universitario, il nostro vicino di casa che hanno smesso i loro stravaganti abiti gitani

nel corso degli anni si va creando un precario equilibrio, ma pur sempre un equilibrio.

la piramide sociale

si è creata, anche tra gli zingari, una sorta di inedita stratificazione sociale. Se consideriamo come indicatore esclusivamente le risorse di tipo economico ne viene fuori una piramide decisamente schiacciata verso il basso che vede al vertice coloro che svolgono attività illecite; al centro quelli che hanno la sicurezza di un lavoro e, nella maggior parte dei casi un'abitazione fuori dai campi; alla base, la maggioranza, quelli che vivono ai margini della legalità e ai limiti della sopravvivenza. (click sulla immagine per ingrandirla)





**ma facciamo
qualche passo
indietro nel tempo**





**la persecuzione
nazista**

sterilizzazione coatta

una serie di misure di politica demografica cominciarono ad essere attuate fino alla metà degli anni '30, trasformando gli zingari in un oggetto di persecuzione razziale, a presunto fondamento scientifico.

il numero di zingari che subirono la **sterilizzazione coatta** dopo la "Legge per la prevenzione delle malattie ereditarie", entrata in vigore all'inizio del 1934, era significativamente superiore alla media della popolazione e si basava principalmente sulla diagnosi di **"idiozia innata"** volta all'eliminazione di questa malattia sociale.



Partendo dagli zingari definiti come di "razza purissima", ancora prevalentemente nomadi, parlanti la loro lingua più pura e rigorosamente aderenti ai loro costumi e alle loro leggi, si dovevano raccogliere i loro alberi genealogici. In questo modo sarebbe stato possibile non solo scoprire e registrare tutti i "veri esemplari di ceppo zingaro", ma anche "tutti gli ibridi".

concentrazione

Secondo il capo della RHF **Robert Ritter**, molto più del 90 per cento di tutte le persone considerate zingare non erano affatto "nomadi di pura discendenza indiana", ma "ibridi", che avevano scelto i loro partner tra persone di "origine inferiore", motivo per cui tra la loro prole di remota origine si poteva trovare un'alta percentuale di "a-sociali e criminali".



Robert Ritter è stato un medico e psicologo tedesco. Fu uno dei più importanti ed attivi teorici della razza e sotto il nazismo guidò il Centro di ricerca Igiene Razziale, distinguendosi per le sue teorie discriminatorie sugli zingari. (nella foto durante un controllo accompagnato da un ufficiale di polizia)



deportazione

per gli zingari deportati nel Governatorato Generale, la Direzione generale per la sicurezza dello stato (RSHA) non aveva sviluppato alcun piano, ma solo vaghi orientamenti: erano distribuiti ai singoli distretti, dovevano essere usati come forza lavoro e impedito il loro ritorno; la loro sistemazione non è stata predisposta, né la questione a chi accollare i costi sostenuti.

dalla metà del 1941, gli zingari sono stati sempre più concentrati nei ghetti, dove hanno dovuto fare lavori forzati in condizioni miserabili e sono stati anche coinvolti nelle operazioni di sterminio contro i detenuti ebrei

dei circa 30.000 zingari deportati ad Auschwitz,
sono sopravvissuti tra i 4.000 e i 5.000

lo sterminio

la lunga tradizione della emarginazione degli zingari e il fatto che, sotto il nazionalsocialismo, non fosse stata la Gestapo considerata dopo il 1945 un'organizzazione criminale, ma la polizia criminale ad attuare misure contro gli zingari, fece sì che, dopo la fine della guerra, alle vittime di questa minoranza **non fosse riconosciuto lo status di perseguitati**



**ma l'Europa che
cosa fa per i Rom?**

Bruxelles – Berlaymont sede
della Commissione Europea

**torniamo ai giorni
di oggi**



che cosa fa l'Europa?



la Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa ha incluso anche i diritti dei rom (1975)



si impegna a garantire che i Rom abbiano accesso alla prevenzione sanitaria e ai servizi sociali nella stessa misura del resto della popolazione



si impegna a garantire che tutti i bambini Rom abbiano accesso a un'istruzione di alta qualità

26,5
miliardi

tra il 2006 e il 2013 la UE ha investito a favore dei Rom **26,5 miliardi di euro**



tanti impegni, ma ...

l'elenco dei fallimenti è lungo

l'emarginazione dei Rom "avviene in maniera spudorata e senza inibizione e vergogna. [...]

le **regole morali** entrano in gioco solo in rari casi".



cliché e pregiudizi



il loro punto di vista



Klaus-Michael Bogdal



**i Rom erano
figli del vento ...**

THE END



riferimenti al portale Civitas

la condizione dei Rom in Italia

i diversi gruppi di Rom presenti in Italia

la persecuzione nazista dei Rom in Germania

che cosa sta facendo l'Europa per i Rom



[se vuoi commenta
questo schema di lezione](#)